



PARROCCHIA NATIVITA' DELLA B. V. MARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA BAMBINA"
Via dei Kennedy 9 35020 Maserà di Padova
Tel./Fax : 0498860438 e-mail : mbambina@tiscali.it
C.F. 92029570287 -- P. IVA 03380770283
- Aderente alla FISM di Padova -

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s 2022-2025



SOMMARIO

PREMESSA	PG. 3
1.IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DI MASERA' DI PADOVA	PG. 4
1.1.Cenni storici della scuola	PG.4
2.DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA E RISORSE INTERNE	PG. 5
3. PROFILO GIURIDICO E NOTE TECNICHE	PG. 6
3.1 Risorse finanziarie	PG. 6
4.RUOLI E FIGURE PROFESSIONALI	PG. 7
4.1 Il legale rappresentante	PG. 7
4.2 La coordinatrice pedagogico-didattica senza insegnamento	PG. 7
4.3 Ruolo dell'insegnante nella scuola cattolica parrocchiale	PG.8
4.4 Il personale	PG.8
5. IL PROGETTO EDUCATIVO	PG. 9
5.1 Le finalità della scuola dell'infanzia	PG. 9
5.2 La mission	PG. 9
5.3 Il pensiero pedagogico-didattico della nostra scuola	PG. 10
6. L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI	PG. 11
6.1 Una scuola inclusiva che accoglie e valorizza	PG.11
7. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	PG. 13
8. I TEMPI	PG. 14
8.1 Il calendario scolastico	PG. 14
8.2 La giornata scolastica tipo	PG. 14
8.3 Momenti significativi e di festa	PG. 16
9. ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE	PG. 17
9.1 Consiglio di intersezione	PG. 17
9.2 Collegio docenti	PG. 18
9.3 Assemblea generale dei genitori	PG. 18
10. LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA	PG. 18
11. ALLEANZA SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA	PG. 18
11.1 L'iscrizione dei bambini 3-6 anni	PG. 19
11.2 L'iscrizione dei bambini anticipatari	PG.19
11.3 Gli incontri di formazione	PG. 19
12. PROGETTAZIONE A.S. 2023/2026	PG. 20
12.1 Progetti	PG. 22
12.2 Progetti di continuità educativa nido-scuola infanzia- primaria	PG.24
13. OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE	PG. 24
14. UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO	PG. 25
15. PIANI DI MIGLIORAMENTO	PG.26
16. NORME DI COMPORTAMENTO	PG. 26
17.TUTELA DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA E DELLA PRIVACY NEI LUOGHI DI LAVORO	PG.27
18. NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE	PG.28
19. LEGITTIMAZIONE DEL P.T.O.F	PG. 28
20. ALLEGATI DEL P.T.O.F	PG. 28
21. ELENCO MODULISTICA	PG. 28

PREMESSA

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente al REGOLAMENTO, è parte fondante della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria parrocchiale e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I).

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"

1. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DI MASERA' DI PADOVA

La nostra Scuola opera in un territorio dagli svariati aspetti fisici. Alcune zone si trovano nella immediata cintura urbana con insediamenti e servizi di tipo urbano, altre al contrario in quella caratteristica rurale e decentrata. La tipologia abitativa e l'assetto sociale quindi, risultano essere molto vari. Le famiglie che si trasferiscono nel nostro comune, siano esse italiane o straniere, apportano nuovi stimoli culturali e favoriscono così una dinamicità sociale. Negli ultimi 15 anni il territorio ha sviluppato principalmente le attività economiche e le zone agricole tradizionali si sono gradualmente ridotte trasformandosi sempre più in cintura urbana.

1.1 Cenni storici della scuola

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Maria Bambina" di Maserà, con sede in Via dei Kennedy 9 , trova le sue origini nel 1930: in quella che allora veniva chiamata "casa del cappellano" furono allestite due stanze per accogliere i bambini del paese e offrire loro un luogo di crescita e di insegnamento. Iniziarono i tempi della guerra, Maserà divenne centro per molti sfollati ed orfani; l'allora parroco Don Sebastiano Fabbian si convinse che era necessario dare al paese un luogo più consono alle crescenti esigenze. Nella primavera del '46 iniziarono i lavori di costruzione della nuova Scuola Materna su progetto dell'ing. A. Tambura. La scuola fu terminata ed inaugurata dal Vescovo di Padova Girolamo Bordignon il giorno 8 Settembre 1948 e fu dedicata a "Maria Bambina". Nel dopoguerra cambiò la condizione sociale: da forte realtà contadina il paese iniziò a trasformarsi. Molta gente intraprese lavori diversi e fuori paese, di conseguenza la scuola diventò sempre più punto di riferimento per molti genitori che, sicuri dell'insegnamento ai principali valori di vita, affidavano i loro figli alle mani esperte delle nostre "Suore Minime Di Nostra Signora Del Suffragio". Ci si accorse ben presto che gli spazi diventavano sempre più stretti per accogliere i bambini in costante aumento ogni anno. Pertanto il nuovo parroco decise insieme al comitato e alla direttrice di realizzare una nuova scuola. I lavori iniziarono nel settembre '87 in un'area adiacente alla nuova Chiesa. La comunità rispose in modo generoso e già il 25 Aprile '90 alla presenza del Vescovo e delle autorità regionali e comunali venne inaugurata la scuola.

Nel 2003 è stata inaugurata una nuova ala scolastica con quattro nuove aule e l'ampliamento della sala pranzo.

Il fabbricato di concezione moderna, pensato anche per il futuro sviluppo del paese, ospita oggi circa 90 bambini con servizi e spazi in linea con tutte le innovazioni legislative e didattiche necessarie al servizio scolastico dedicato ai bambini dai tre ai sei anni.

La nostra scuola "vive" nella comunità parrocchiale e con essa partecipa alla crescita dei futuri cittadini svolgendo la propria azione educativa fondata sui principi cristiani.

La Scuola dell'Infanzia "contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle pari opportunità e alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3 della Costituzione). Da Giugno 2009 l'ordine delle suore "Suore Minime Di Nostra Signora Del Suffragio" ha lasciato la nostra scuola e da Novembre 2009 hanno preso il loro posto le "Suore Della Madonna Di Loreto". Le religiose non partecipano alla Direzione e alle attività proprie della scuola, che sono gestite da personale laico.

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA E RISORSE INTERNE

La nostra scuola si presenta esternamente come un immobile formato dall'insieme di più "cassette" (progettato così per dar l'idea al bambino di essere come a casa propria) ed è una struttura moderna concepita a misura di bambino.

➤ Spazi interni

La scuola dispone di:

- ❖ Un lungo e largo salone d'entrata dove vengono accolti tutti i bambini; è fornito di armadietti, tappetini per il gioco, panchine, angolo della cucina. Viene utilizzato anche per attività ludiche libere e guidate (spazi gioco tematici: cucina, costruzioni, travestimenti, strumenti musicali...) e per vari incontri. E' stato inoltre attrezzato di steccato mobile per motivi di sicurezza e per creare angoli gioco. Accanto alla porta d'ingresso si trova una cappellina, punto di ritrovo per la preghiera e l'educazione religiosa;
- ❖ Quattro aule luminose e spaziose dove si svolgono le normali attività didattiche, ognuna dotata di servizi igienici propri, con accesso esterno diretto in ottemperanza delle normative vigenti sulla sicurezza;
- ❖ Una stanza adibita a sala riunioni- colloqui con le famiglie, aula gioco- attività coi bambini disabili e attività ludica per i bambini del posticipo;
- ❖ Una stanza per l'attività motoria/psicomotricità;
- ❖ Due aule adibite a dormitorio per bambini piccoli e medi;
- ❖ Una grande sala per la refezione;
- ❖ Cucina attrezzata e completa per la preparazione e la cottura dei pasti con adiacente dispensa;
- ❖ Servizio igienico-sanitario per bambini con disabilità fisica;
- ❖ Due servizi igienici per il personale docente e non;
- ❖ Ufficio direzione;
- ❖ Infermeria; Ripostiglio.

➤ Spazi esterni

La scuola dispone di:

- ❖ un grande prato alberato recintato da una steccato in legno, dotato di cassette di plastica, panchine, tavoli e gazebo.
- ❖ un piccolo orto
- ❖ un'area con tappeto erboso sintetico antitrauma, verde, adibita a gioco anch'essa recintata, con accesso direttamente dalle aule.
- ❖ un garage
- ❖ un locale caldaia
- ❖ un ampio parcheggio interno
- ❖ una tensostruttura parrocchiale ad uso feste (da giugno e settembre)

Al piano superiore è collocato un appartamento anni precedenti usato delle religiose.

La scuola si estende unicamente al piano terra, non presentando, in tal modo, barriere architettoniche e consentendo, in caso di emergenza, una veloce evacuazione dei locali. La ditta Ecotest predispone ed aggiorna annualmente i documenti sulla sicurezza in ottemperanza al D.LGS. 81/08

Tutto il personale operante nella scuola e i bambini iscritti sono coperti da assicurazione contro danni a persone o a cose.

➤ Risorse interne:

- ❖ Mensa interna con ampia cucina
- ❖ Servizio anticipo (dalle ore 7.30 alle 8.30)
- ❖ Servizio posticipo (dalle 16.00 alle 17.00)
- ❖ Orto scolastico realizzato con l'aiuto di nonni
- ❖ Centro estivo gestito dalla scuola
- ❖ Defibrillatore e personale autorizzato al suo utilizzo

3.PROFILO GIURIDICO E NOTE TECNICHE

L'istituzione scolastica non è attività commerciale né attività a fine di lucro. Conseguentemente non è registrata alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, ma è in possesso della dichiarazione della Curia vescovile di Padova di Ente ecclesiastico legalmente rappresentato dal parroco pro tempore, come da registro delle persone giuridiche della Prefettura di Padova (Vedi allegato).

Si allegano anche la planimetria e l'iscrizione al NCEU.

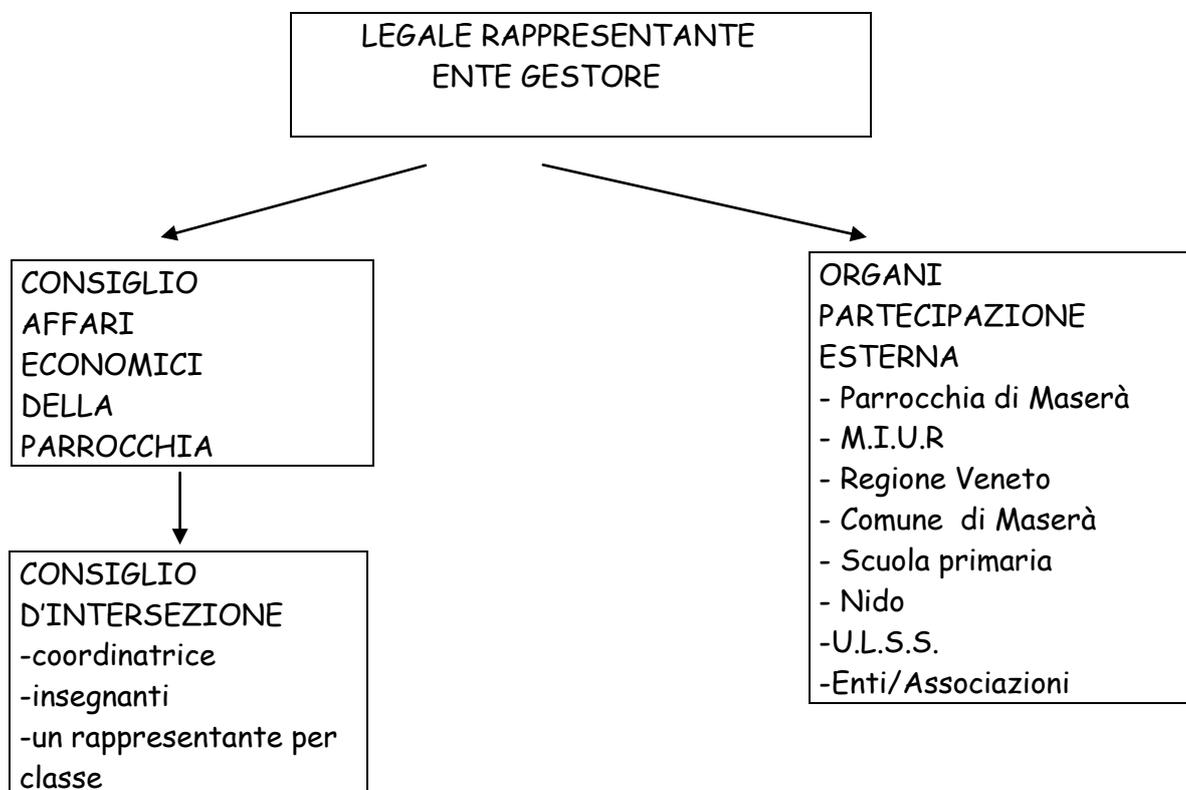
3.1 Risorse Finanziarie

La Scuola finanziariamente si regge principalmente con i proventi ricavati dalle rette a carico delle famiglie. Vengono inoltre corrisposti contributi da parte del M.I.M. e dalla Regione Veneto. Con il comune viene inoltre stipulata una convenzione di durata triennale che prevede finanziamenti per calmierare le rette di frequenza. La Parrocchia, proprietaria e gestore del servizio, interviene con finanziamenti a fondo perduto nei momenti di difficoltà economica dovuti ai tagli e ai ritardi dei finanziamenti pubblici (Ministero, Regione, Comune).



4. RUOLI E FIGURE PROFESSIONALI

La struttura organizzativa che definisce ruoli e competenze all'interno della scuola si può rappresentare attraverso l'organigramma di seguito riportato:



4.1 Il legale rappresentante

Il legale rappresentante della nostra istituzione è il parroco pro tempore. Il Legale rappresentante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Il suddetto si avvale della collaborazione del Consiglio per gli affari economici della parrocchia composto da cinque membri nominati dallo stesso di cui uno ricopre la funzione di referente per la scuola e dalla coordinatrice.

4.2 La coordinatrice pedagogico-didattica

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, o di una rete di scuole, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa. La funzione di coordinamento a livello di singola istituzione scolastica (o di più istituzioni collegate in rete mediante accordo e programma tra i rispettivi dirigenti/gestori) viene attribuita direttamente al dirigente/gestore, sempre che abbia "adeguata qualificazione didattico-pedagogica". Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli

previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

4.3 Ruolo dell'insegnante nella scuola Cattolica Parrocchiale

Il docente di scuola cattolica è chiamato ad insegnare con una visione cristiana della persona, della vita, della realtà, dell'educazione, attento alla formazione della coscienza morale, all'apertura e all'educazione alla vita, all' apertura verso il trascendente. Di conseguenza egli si caratterizza per un comportamento coerente con il messaggio della Chiesa cattolica, per la disponibilità ad elaborare una proposta educativa originale e coerente con il Progetto Educativo d'Istituto nel quale è chiamato ad operare. Tutto il personale che lavora all'interno della nostra scuola è invitato a vivere il servizio come autentico esercizio di AMORE, nel rispetto per gli altri , con un vero atteggiamento di serena collaborazione anche con la comunità parrocchiale e civile. Inoltre riconosce in Dio la guida costante del proprio operare.



4.4 Il personale

Legale Rappresentante:	Don Roberto Barotti
Coordinatrice pedagogico-didattica:	Barbara Rosso
Personale Docente:	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Sandra Rigoni ✿ Roberta De Gaspari ✿ Alessandra Marzotto ✿ Michela Bastianello ✿ Cristina Garbin
Cuoche:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Marzia Cinetto ❖ Monica Bortolotto
Personale Ausiliario:	✿ Mara Baraldo

5.IL PROGETTO EDUCATIVO

Il P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto) è il documento fondamentale che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico dell'istituzione scolastica.

Il P.E.I. è predisposto dal soggetto gestore della scuola e ha sue le finalità istituzionali espresse negli articoli n° 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana. (Essi proclamano l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e condizioni personali e sociali; dichiarano che la scuola è aperta a tutti e l'istruzione è diritto-dovere del cittadino).

La Scuola dell'Infanzia rappresenta, in molti casi, la prima vera esperienza sociale del bambino ed è, prima di tutto, luogo di incontro e di CRESCITA di persone (persone sono i bambini, le insegnanti, le famiglie ed il personale ausiliario)e della comunità territoriale .

5.1 Le finalità della scuola dell'infanzia

"La Scuola dell'Infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Per ogni bambino o bambina la Scuola dell'Infanzia si prefigge le seguenti finalità:

- favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona sviluppando il sentimento di appartenenza alla famiglia, alla comunità civile e religiosa;
- potenziare l'autonomia insegnando il rispetto di sé, degli altri (art. 2 convenzione sui diritti dei bambini) e dell'ambiente esercitando l'amore che lega il cristiano a Dio e al prossimo;
- favorire l'autonomia evitando il conformismo e coltivando capacità critica e un'iniziale autodeterminazione;
- curare e rafforzare le competenze mediante l'acquisizione dei primi strumenti "culturali" attraverso i quali il bambino esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà conferendole significato e valore (da Indicazioni Nazionali);
- valorizzare il gioco libero e strutturato, come menzionato nella convenzione dei diritti dei bambini (art. 31);
- sviluppare il senso della cittadinanza, quindi: scoprire gli altri, saper gestire i contrasti attraverso regole condivise, riconoscere i diritti e doveri di ciascuno

(Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia).

5.2 La mission

Per questo triennio 2022-2025 la nostra scuola dell'infanzia si propone come mission di formare integralmente tutte le bambine e tutti i bambini attraverso lo sviluppo delle life skill e renderli protagonisti, consapevoli del loro percorso e cittadini rispettosi e sensibili al bene collettivo. Tutto questo con l'aiuto di 4 finalità: maturazione dell'identità "io sono", conquista dell'autonomia "io riesco e imparo", sviluppo delle competenze "io so fare", cittadinanza "io sono con gli altri".

5.3 Il pensiero pedagogico- didattico della nostra scuola

La nostra scuola ispira il suo metodo educativo-didattico al pensiero di alcuni pedagogisti, principalmente J. Bruner e Vjgotskij. Del primo si considera innanzitutto l'importanza dei fattori sociali e della spinta motivazionale. A tale scopo si predispongono un ambiente fortemente motivante e stimolante, con attrezzature adeguate, nel quale il bambino è il VERO PROTAGONISTA del fare e dell'agire nel suo percorso formativo.

Egli viene coinvolto in prima persona in tutte le attività come dal pensiero Montessoriano, (nel riordino del materiale didattico, nella preparazione/spreparazione delle tavole per il pranzo, nel mantenere un ambiente accogliente e ordinato). Viene poi valorizzato il gioco in tutte le sue manifestazioni (sia libero che strutturato). La scuola in più propone attività pratiche e manipolative con l'uso di materiali di recupero e di varia natura. Per quanto riguarda Vjgotskij si fa riferimento al concetto fondamentale di "zona di sviluppo prossimale" del bambino, considerando l'apprendimento un processo sociale. Considerate le emergenze educative e sociali attuali, quali individualismo esasperato, bullismo, iperattività, il team docenti dopo uno studio condiviso, ha scelto di abbracciare la pratica della comunicazione non violenta (CNV), sviluppato da Mashall Rosenberg e la " pedagogia della lumaca" di G. Zavalloni. La formazione pedagogica del personale docente si è arricchita delle scoperte delle neuroscienze e della pedagogia relazionale di cui D.Goleman e D. Lucangeli sono punti di riferimento. Questi orientamenti pedagogici hanno lo scopo di guidare il team docente alla realizzazione di una nuova vita scolastica, dove tutti, bambini, insegnanti, personale non docente e famiglie possano fare esperienze formative significative secondo ritmi più "naturali" e più lente per rispettare i tempi di maturazione di ciascuno; una scuola dove ogni persona possa essere accolta e accogliere, essere ascoltata e ascoltare, rallentare per poi prendere velocità.

La scuola favorisce, così, momenti di INTEGRAZIONE tra bambini di età diverse e con le varie insegnanti, il cui ruolo diventa essenziale nell'attivare una varietà di stimoli che sollecitino i bambini a interagire con gli altri al fine di far fare loro sempre un altro passo avanti nell'ambito dell'apprendimento e della crescita sociale.



6. L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione. La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale. Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- ❖ una mattinata di open day in cui maestre e coordinatrice presentano la scuola ai possibili utenti;
- ❖ un incontro preliminare coordinatrice, insegnanti-genitori per fornire una sommaria spiegazione del P.T.O.F. ;
- ❖ una mattinata dedicata esclusivamente ai bambini nuovi iscritti che partecipano ad una simpatica attività con i compagni dell'ultimo anno; in quel momento, ai genitori vengono consegnati alcuni suggerimenti e consigli in vista dell'inserimento dei propri figli;
- ❖ un incontro insegnanti- genitori (all'inizio del nuovo anno scolastico) per una reciproca conoscenza;
- ❖ primo colloquio individuale genitori-insegnanti.

L'accoglienza per i bambini prevede un inserimento graduale:

- ⊗ prima settimana: orario 9:00 - 11:00
- ⊗ seconda settimana orario 9:00 - 13.00 per introdurre gradualmente al pranzo;
- ⊗ dalla terza settimana frequenza piena dalle 08.30 fino alle 16:00 proponendo il momento del riposo

6.1. Una scuola inclusiva che accoglie e valorizza

La nostra scuola intende sempre più essere inclusiva e cioè decisa a combattere qualsiasi forma di discriminazione o esclusione affinché ciascuno, con le proprie caratteristiche e diversità si senta parte della comunità.

Per raggiungere tale obiettivo la scuola si impegna a:

- comprendere le diversità degli alunni e valorizzarle come ricchezza
- stimolare il senso di fiducia in ciascuno
- favorire un approccio esperienziale per l'acquisizione dei saperi
- utilizzare linguaggi differenti (motorio, grafico-pittorico, teatrale..) per dar modo a ciascuno di trovare il proprio canale comunicativo-espressivo.

- Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può. Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili. La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia in piccolo gruppo sia individuali con il supporto della docente di sezione, dell'insegnante di sostegno e dell'assistente educatore (se richiesto) per realizzare percorsi personalizzati e individualizzati sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ULSSL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici. Nella nostra scuola si segue il Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A) Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione necessaria per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

- Bambini stranieri e sguardo interculturale

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti. Modalità per l'accoglienza dei bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.
- Si concordano le modalità dell'inserimento nella scuola e nel rispetto della religione ci si accorda sul menù rispettando le direttive date dal S.I.A.N
- Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole. La priorità degli interventi didattici,

accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta. Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992); Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dall'appartenenza a culture diverse.

- Bambini che necessitano di diete speciali

La scuola in accordo con il S.I.A.N si attiva per offrire un menù alternativo personalizzato previa presentazione di certificazione medica;

- Bambini che necessitano di farmaco salvavita

Tutto il personale è informato rispetto all'uso del farmaco salvavita

7. ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

- ✓ Il gruppo sezione

Rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico ed è composto da bambini di età eterogenea (2 anni e mezzo/6 anni). Nella scuola sono attive 4 sezioni eterogenee di 20- 24 bambini ciascuna.

- ✓ Il gruppo di intersezione

E' organizzato per gruppi di sezioni diverse ma di uguale età.

- ✓ Il piccolo gruppo

E' una modalità di lavoro in cui partecipa un numero massimo di 8 bambini.



8. I TEMPI

"Il clima di accelerazione storica del mondo contemporaneo con i suoi ritmi sempre più frenetici e vorticosi ha investito anche la scuola, che spesso non rispetta i tempi di apprendimento dei bambini e li costringe ad una spasmodica corsa" (G. Zavalloni).

8.1 Il calendario scolastico

È approvato dalla Regione Veneto. Per la nostra Scuola dell'Infanzia l'inizio delle attività didattiche è programmato per il 4 settembre 2019 e il termine per il 28 giugno.

Le Feste Nazionali sono:

- tutte le domeniche;
- 8 settembre- Festa del Santo Patrono;
- 1 novembre - festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre - Natale;
- 26 dicembre - Santo Stefano;
- 1 gennaio - Capodanno;
- 6 gennaio - Epifania;
- Lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- 1 maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;

Sospensione obbligatoria del servizio:

- da lunedì 23 dicembre 2023 a lunedì 6 gennaio 2024 compresi- vacanze natalizie;
- da lunedì 12 a mercoledì 14 febbraio 2024 compresi- carnevale e mercoledì delle ceneri;
- da giovedì 28 a martedì 2 aprile 2024- vacanze pasquali;
- da giovedì 25 a sabato 27 aprile 2024 - ponte per festa della liberazione



8.2 La Giornata scolastica tipo

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di giocare, fare, non fare e riflettere. L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 8:30 le ore 15:40. Sono attivi il servizio di pre-scuola (7:30/8:30) e post-scuola (16.00 /17:00).

8.3 Momenti di festa

I momenti di festa sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza e consolidare le relazioni interpersonali. Inoltre, sono occasioni per coinvolgere le famiglie promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento. Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- **BENEDIZIONE DEGLI ASTUCCI:** E' un momento di preghiera condiviso in cui il sacerdote benedice gli astucci di tutti i bambini;
- **FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI:** Tutti i bambini della scuola accolgono i loro nonni in una mattinata di balli, canti e merenda con un piccolo dono finale;
- **FESTA DI BENVENUTO:** i bambini della scuola salutano i nuovi iscritti con canti, balli e un dono;
- **FESTA DELL'AUTUNNO:** Tutti i bambini addobbano la scuola con soggetti autunnali per poi dedicarsi ad un laboratorio di cucina con prodotti stagionali;
- **FESTA DEL SANTO NATALE:** Viene celebrata una Santa Messa nella Chiesa parrocchiale, animata dai bambini e le loro famiglie. Successivamente, a scuola, si tiene un momento di convivialità e di scambio di auguri.
- **FESTA DI CARNEVALE :** spettacolo teatrale/magia tenuto spesso da professionisti, merenda festosa e maschere realizzate dagli stessi bambini;
- **FESTA DEL GRAZIE.** E' il momento di festa conclusivo del percorso scolastico annuale con consegna dei diplomi per i bambini grandi;
- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA:** E' dedicata ai bambini nuovi iscritti e alle loro famiglie. Le insegnanti e i bambini dell'ultimo anno preparano un momento giocoso e una piccola merenda;
- **COMPIMESE:** alla fine del mese vengono festeggiati i bambini nati nello stesso con canti, balli, coroncine e torte preparate dalle cuoche.



9. ORGANI COLLEGIALI di PARTECIPAZIONE

9.1 Consiglio di Intersezione

E' formato dalla coordinatrice, dalle insegnanti di tutte le sezioni e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione eletto nelle rispettive assemblee di genitori d'inizio anno scolastico.

Il Consiglio d'Intersezione è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola. E' convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola la quale - nella prima riunione - designa una segretaria che rediga i verbali sull'apposito registro, da conservare nella scuola a cura della suddetta Coordinatrice. Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola. Le sue competenze comprendono:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la miglioria di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni

coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;

- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

9.2 Collegio docenti

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle insegnanti di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce mensilmente in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

9.3 Assemblea generale dei genitori

L'assemblea dei genitori viene convocata nel mese di settembre/ottobre per la presentazione generale della progettazione e delle iniziative che il collegio docenti prevede di sviluppare nel corso dell'anno scolastico. In quella sede il legale rappresentante ed il suo delegato presentano il bilancio specificando le entrate e le uscite avute e previste. Si dà ampio spazio agli interventi dei genitori.

10. LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Padova ha organizzato la rete delle Scuole dell'Infanzia che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione loro, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento. E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce tre volte all'anno per approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica, o individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale; prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti; prendere in considerazione e studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione; suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo; analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.

11. ALLEANZA SCUOLA DELL' INFANZIA E FAMIGLIA

"Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risultano necessarie e irrinunciabili:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino. Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
- assumersi le proprie responsabilità. La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa

11.1 L'iscrizione dei bambini 3-6 anni

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a metà gennaio e chiudono a metà febbraio, tenendo conto delle tempistiche indicate anche per le scuole statali. I genitori in questa occasione vengono invitati ad un incontro di presentazione del P.T.O.F. in cui è presente tutto il personale scolastico, dove possono ricevere le necessarie informazioni sull'organizzazione della scuola, con la possibilità di visitare i locali interni ed esterni della struttura scolastica, sui tempi e sulle modalità di iscrizione.

11.2 L' iscrizione dei bambini anticipatari

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 anni in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

11.3 Gli incontri di formazione

La scuola, in collaborazione con l'istituto comprensivo, durante l'anno, propone alle famiglie incontri formativi per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative richieste dagli stessi genitori o suggerite dalle docenti, con la presenza anche di esperti.

PROGETTAZIONE SCOLASTICA 2022-2023

L'adesione alla "pedagogia della lumaca", all'educazione emotiva, alla comunicazione non verbale e alla didattica outdoor da noi insegnanti già scelta nel precedente triennio, prende ancora più forza dal ritorno emotivo che i bambini ci hanno riportato dopo questo lungo e doloroso periodo della pandemia. Il bisogno di "andare più piano" per poter comprendere e dare significato alle esperienze, di potersi fermare per stare semplicemente insieme, raccontarsi, aiutarsi.

Il focus per questi tre anni comprende due elementi semplici capaci di spiegare però concetti più complessi come IL PUNTO E LA LINEA. Per quest'anno affronteremo il punto e le linee nell'arte, il prossimo anno (2023-24) in campo matematico, e per il terzo anno (2024-2025) in ambito musicale. Come filo che unisce tutte le attività avremo sempre un racconto diverso.

"Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo" (Archimede), ebbene il PUNTO di questa progettazione è il VIA, la partenza di tutti i nostri bambini

12.1 I PROGETTI

I progetti messi in atto in questo triennio 2022-2025 sono rivolti a tutte le fasce di età all'interno del gruppo sezione:

- ⊗ Inglese
- ⊗ Educazione Stradale
- ⊗ Artistico
- ⊗ I.r.c
- ⊗ Educazione civica
- ⊗ Discipline Stem - Steam

⊗ HAPPY SCHOOL (Inglese)

Il laboratorio di inglese ha lo scopo di promuovere un atteggiamento positivo nei bambini verso la lingua inglese, inoltre vuole arricchire il loro sviluppo cognitivo favorendo il contatto con un nuovo codice di comunicazione. Le attività del progetto andranno a favorire la capacità di concentrazione, di ascolto, di memorizzazione e di collaborazione. La presenza del personaggio guida "Miss Patty" e condurrà i bambini in una dimensione magica e ludica accattivante e motivante.



A SPASSO (Ed. Stradale)

"...E sentirai la strada far battere il tuo cuore...strada facendo" (C.Baglioni)

La motivazione che sta alla base del progetto è quella di favorire nei bambini e nelle bambine comportamenti adeguati e sicuri sulla strada e l'interiorizzazione di alcune regole assume un significato importante nel percorso di crescita, in tutti gli ambiti, tanto più in qualità di cittadini e di utenti del sistema stradale.

VERSO LA STRADA DI GESU' (progetto I.r.c)

Le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorrono alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni. Per favorire la maturazione personale del bambino nella sua globalità i traguardi relativi all' IRC, presentati nelle indicazioni nazionali del 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica, sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Il punto di partenza sarà sempre quello dell'esperienza dei bambini per poi procedere con la realizzazione di percorsi di apprendimento sulla realtà cercando risposte alle loro domande di senso, dando la possibilità di una prima scoperta della figura , dell'opera e del messaggio di Gesù

12.2 Progetti di continuità educativa: nido- scuola infanzia- scuola primaria

"La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione. È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità." La nostra scuola cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, il comune, il pediatra, gli assistenti sociali). Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi. Per accompagnare il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia viene fatto un colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni, sia orale che scritto, circa la storia del bambino (dove è possibile interagire con i nidi). Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- una mattinata dove i bambini visitano la Scuola Primaria " G.Mazzini " di Maserà di Padova ;
- il passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati;
- il libretto di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- la compilazione della scheda di informazioni relativa alla frequenza, alle competenze ed eventuali problematiche familiari e/o individuali.

13. OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola ;
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe ;
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di collegio. La "scheda di osservazione dei bambini viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali.

La documentazione della programmazione didattica triennale

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate nei progetti e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- la videoregistrazione di attività;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti;
- griglie di osservazione .

14. UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO

➤ SCUOLA-PARROCCHIA

La nostra scuola, di ispirazione cattolica, riconosce nella Parrocchia un contesto educativo fondamentale per la crescita spirituale di ogni bambino. In occasione di certe ricorrenze alcuni momenti di preghiera vengono celebrati dal parroco nella cappella presente a scuola (cammino d'Avvento e di Quaresima) o nella Chiesa parrocchiale, seguendo il programma pastorale proposto alla comunità.

➤ RAPPORTI SCUOLA-COMUNE

La scuola collabora strettamente con il comune del territorio, in particolar modo con l'assessorato alle politiche sociali , all'istruzione e alla cultura. La scuola ha in essere con il Comune una convenzione con scadenza triennale che ne regola i rapporti e i contributi.

➤ **RAPPORTI SCUOLA-U.L.S.S..**

La nostra scuola accogliendo bambini diversamente abili o con disagi di altra natura si appoggia alla competenza degli specialisti presenti nell'U.L.S.S. Euganea 6 per offrire sostegno ai bambini e alle loro famiglie e percorsi didattici personalizzati. Vengono organizzati inoltre incontri tra docenti e responsabile dell'integrazione scolastica, tra docenti, insegnanti di sostegno, famiglia ed equipe per concordare la stesura del PDF e del PEI, incontri di verifica nel corso dell'anno. Due incontri annuali con GLHO per la valutazione dell'inserimento dei bambini con disabilità certificata dei vari istituti e la ricognizione delle risorse del territorio per la loro integrazione.

Dal Servizio nutrizionale viene valutato inoltre il menù (invernale ed estivo)

➤ **RAPPORTI SCUOLA - F.I.S.M.**

La scuola aderisce alla F.I.S.M. condividendone finalità e percorsi proposti.

➤ **RAPPORTI SCUOLA - SCUOLA**

La scuola è gemellata con la scuola dell'infanzia "Santa Lucia Filippini" di Limena con la quale è attivo un confronto tra insegnanti e attività di sostegno alla genitorialità comuni.



➤ **COORDINAMENTO ORIZZONTALE E VERTICALE CON ALTRE SCUOLE**

Per coordinamento orizzontale si intende il rapporto di scambio tra scuole dello stesso grado. Dall'anno scolastico 2014/15 le scuole del vicariato hanno intrapreso un percorso comune che le coinvolge sia dal punto di vista economico (unico fornitore di alimenti) sia dal punto di vista formativo (corsi per docenti e coordinatrici). Il lavoro in rete ha l'obiettivo di ammortizzare i costi sostenuti dalle scuole nello svolgimento dell'attività di routine, didattica e formativa del personale e in qualche modo dare strumenti comuni per la verifica del lavoro svolto. Il lavoro in rete prevede alcuni incontri annuali.

Le docenti, inoltre, partecipano a corsi di aggiornamento professionale proposti dalla F.i.s.m (Federazione Italiana Scuole Materne non statali) e da altre agenzie educative.

15. PIANI DI MIGLIORAMENTO

Per il triennio 2022/2025 la nostra Scuola prevede di migliorare la propria offerta formativa ponendo l'attenzione sugli aspetti sottoelencati:

- promuovere incontri formativi per i genitori;
- ricercare risorse economiche per finanziare nuovi progetti anche attraverso iniziative in collaborazione con le famiglie e la parrocchia ;
- migliorare gli spazi esterni della struttura con il coinvolgimento dei bambini e delle loro famiglie.

16. NORME DI COMPORTAMENTO

E' opportuno che le famiglie prendano visione giornalmente dei vari avvisi affissi nell'apposita bacheca.

Rispetto degli orari di entrata e di uscita. Il rispetto degli orari è richiesto come espressione di ordine e correttezza per evitare disagi ai bambini e al personale. In caso di ripetuti ritardi ingiustificati la Direzione si riserva di richiamare il genitore.

In caso di entrata o uscita posticipata/anticipata giustificata (visite mediche o terapie) si prega di avvisare le insegnanti.

Il bambino verrà consegnato al genitore o a chi da esso incaricato (solo se maggiorenne) previa comunicazione o delega scritta. Il genitore è tenuto ad avvisare la scuola quando il bambino viene ritirato dalle persone con delega. Una volta consegnato il bambino la scuola si ritiene sollevata da ogni responsabilità.

Si raccomanda di non dare caramelle o merende ai bambini all'interno della scuola.

Le insegnanti e il personale non docente non si ritengono responsabili per eventuale smarrimento di oggetti preziosi (catenine, orecchini...) e giochi.

Tutto quanto dato in corredo al bambino dovrà essere contrassegnato da nome e cognome.

La somministrazione di medicinali salvavita e la procedura in caso di infortunio a scuola saranno fatte secondo le normative vigenti in materia.

In caso di allergie o intolleranze alimentari si può chiedere un menù particolare solo presentando certificato medico. Non si effettuano menù personalizzati.

I bambini frequentanti, da ottobre a maggio, dovranno indossare un grembiule .

Comunicare sempre alle insegnanti eventuali gravi problemi di salute.

I compleanni verranno festeggiati a fine mese con il "COMPIMESE". La scuola provvederà alla preparazione dei dolci (senza la presenza di esterni); non potranno essere distribuiti biglietti-invito all'interno della scuola.

Gli armadietti devono essere tenuti ordinati e non dovranno contenere cibi o bevande. Il vestiario del bambino dovrà essere ritirato ogni giorno.

Ogni lunedì dovrà essere preparata la brandina; ogni venerdì dovranno essere ritirati asciugamani, bavaglie e copribrandina.

Nel rispetto della legge sulla privacy non è consentito alle insegnanti consegnare a nessuno numeri telefonici dei bambini o altri dati sensibili.

I genitori non devono sostare oltre il tempo necessario fuori e dentro l'edificio mentre portano o riprendono i propri figli.

Non è consentito fare foto/video ai bambini al di fuori del personale scolastico autorizzato.

Non lasciare comunicazioni, fotocopie di documenti e soldi incustoditi sulla cattedra o dentro agli armadietti.

17. TUTELA DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA E DELLA PRIVACY NEI LUOGHI DI LAVORO

La scuola ottempera agli obblighi previsti dalle normative vigenti, nello specifico:

D.Lgs. 81/2000 : - stesura del documento di valutazione dei rischi e loro allegati a cura di

EcotestSrl

- nomina e corsi di aggiornamento del responsabile della sicurezza
- formazione generale e specifica per tutti i lavoratori (art. 37)

- D.Lgs. 626/94 :**
- stesura del piano di emergenza a cura di EcotestSrl
 - formazione del personale preposto per i corsi di primo soccorso, prevenzione prevenzione incendio
 - verifiche periodiche impianti da parte di ditte accreditate
 - prove di evacuazione a cura di EcotestSrl

- D.Lgs. 196/03 :** -tutela della privacy del personale dipendente e degli utenti
Reg. Comunità Europea 852/2004 : H.A.C.C.P.

Lo stabile inoltre è strutturata in unico piano e non presenta nessuna barriera architettonica per l'accoglimento di utenti diversamente abili.

Tutto il personale della scuola e tutti gli utenti sono inoltre coperti da assicurazione contro infortuni e responsabilità civile.

18. NOTE INFORMATIVE / ORGANIZZATIVE

Estratto da: "IL REGOLAMENTO INTERNO"

Malattie

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo. Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola in caso di possibile contagio. I genitori di Bambini e le Bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte Ulss fornite dalla scuola compilate, specificando a quale alimento si è allergici. Inoltre si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola).

19. LEGITTIMAZIONE P.T.O.F

Per la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Bambina" :

il collegio Docenti propone e il Legale rappresentante sentito il parere del Comitato degli Affari Economici approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022-2025 redatto ai sensi della Legge 107/2015.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 29/09/2022;

Proposto e riscontrato al personale ausiliario il 29/09/2022;

Presentato al Comitato degli Affari Economici il 29/09/2022;

Riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico il 29/09/2022;

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti. Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia il 29/09/2022.

Il Legale rappresentante: Don Roberto Barotti

La Coordinatrice pedagogico-didattica: Barbara Rosso

Personale docente e ausiliario: Bastianello Michela, De Gaspari Roberta, Garbin Cristina, Marzotto Alessandra, Rigoni Sandra

20. ELENCO MODULISTICA

MODELLO: Iscrizione

MODELLO: Informativa codice privacy

MODELLO: Protocollo somministrazione farmaci

MODELLO: Deleghe per ritiro del bambino

MODELLO: Richiesta diversa entrata/uscita

MODELLO: Modulo guarigione post malattia

